



Servizi Idrici

17 aprile 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito scoping – Nuovo documento di Piano e nuovo PGT – Comune di Induno Olona

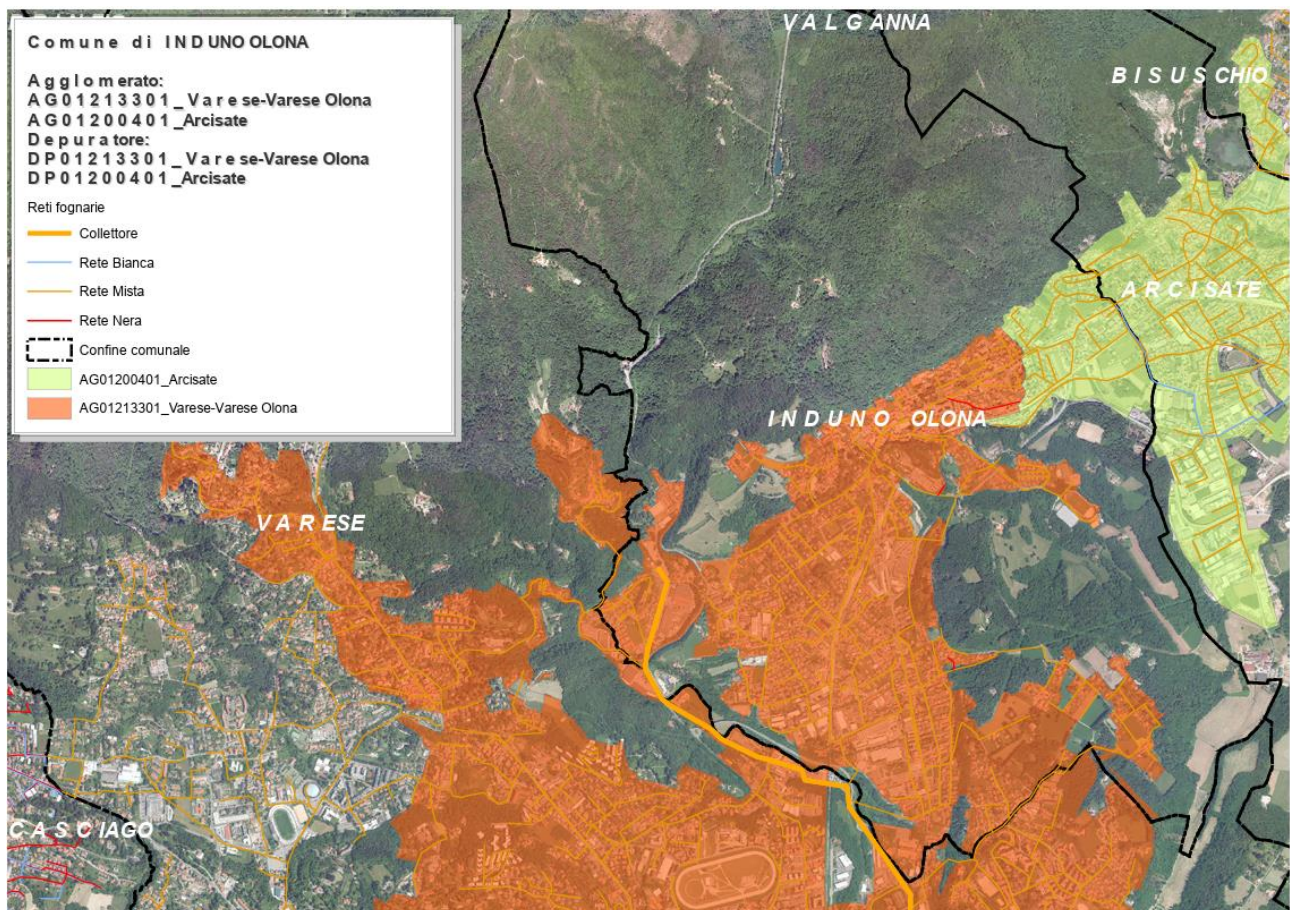
Con riferimento alla documentazione depositata relativamente allo scoping per il nuovo Documento di Piano e il nuovo PGT del comune di Induno Olona, si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Induno Olona ricade all'interno degli agglomerati

- AG01213301_Varese_Varese Olona, servito dall'impianto DP01213301_Varese_Varese Olona con potenzialità massima di trattamento di 120.000 AE e 74.352 AE trattati;
- AG01200401_Arcisate, servito dall'impianto DP01200401_Arcisate, con potenzialità massima di trattamento di 22.000 AE e 15.623 AE trattati.

L'impianto DP01213301_Varese_Varese Olona è in fase di revamping così come previsto dal Piano d'Ambito e dal Programma degli Interventi associato all'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2024-2029.

Gli impianti di Arcisate e Varese Olona-Pravaccio risultano al momento avere sufficiente capacità residua per trattare ulteriori carichi.



Agglomerati in comune di Induno Olona

Si fa osservare che i dati presenti nella tabella a pagina 33 relativi alle capacità di trattamento attuali dei depuratori non sono corretti. Si faccia riferimento a quanto precedentemente riportato.

Nel documento di scoping vengono fornite informazioni generali sul servizio idrico integrato; sarà necessario che il Rapporto Ambientale esamini e valuti gli impatti derivanti dall'implementazione della variante generale sul S.I.I. In particolar modo dovranno essere quantificati i nuovi abitanti equivalenti che andranno a gravare sul territorio di Induno Olona, valutando di conseguenza gli impatti sugli scarichi, gli approvvigionamenti e gli impatti sulle relative reti, nonché l'ubicazione delle aree di trasformazione/rigenerazione/completamento rispetto al perimetro degli agglomerati e il carico derivante da ognuna di esse.

A pagina 136, relativamente alla portata delle info da includere nel rapporto ambientale, si prende atto di quanto indicato. Si chiede che vengano inseriti anche gli abitanti equivalenti derivanti dall'attuazione del piano. Relativamente agli indicatori di monitoraggio riportati a pagina 148, si suggerisce di inserire il carico in AE al posto dell' indicatore degli abitanti allacciati al depuratore.

Nella variante di PGT dovrà anche essere recepita la normativa sull'invarianza idraulica ai sensi del R.R. 07/20217.

Si ricorda che la pianificazione del Servizio Idrico Integrato segue logiche sovracomunali e che deve tenere in giusto conto le necessità ed esigenze di tutti i comuni dell'ambito territoriale provinciale; le valutazioni che

vengono effettuate man mano con l'avanzare dei periodi regolatori e l'aggiornamento del Piano degli Investimenti inserito nel piano d'Ambito devono considerare la necessità di accorpare e/o revampizzare gli impianti esistenti, ove possibile, progettando i servizi con una visione che possa assolvere alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda il sistema di depurazione, si sottolinea che ogni agglomerato servito dal relativo impianto di depurazione deve tenere conto degli apporti provenienti da ciascun comune facente parte dell'agglomerato; ciò significa che qualsiasi variazione dei carichi dovuti alle trasformazioni urbanistiche di ciascun comune impatta sulla capacità residua totale dell'impianto di depurazione. Pertanto le valutazioni sulla potenzialità residua dell'impianto devono necessariamente essere condotte a scala sovracomunale: ciò comporta la delineazione puntuale dei nuovi carichi (in termini di AE) di ogni trasformazione urbanistica, suddivisi per comune e per agglomerato in modo da valutare se la capacità residua dell'impianto sia sufficiente a sostenere le stesse trasformazioni.

Si rammenta che, qualora vi siano aree urbanizzate al di fuori degli agglomerati, queste ultime devono essere incluse all'interno degli stessi e pertanto il Comune di Induno Olona dovrà condividere con l'Ufficio d'Ambito eventuali richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione).

A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;

- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente